

Lezione 11

4 ESERCIZI DI CONFIDENZA

Arto Superiore 1^a parte



+

LOGOPEDIA BASE



INDICE

4.6 Esercizio: "riconoscimento dita"

Pag. 3

4.6 "RICONOSCIMENTO DITA"

 [Guarda Il Video](#)



Introduzione all'esercizio

Voglio farvi semplicemente ragionare su un aspetto: se vogliamo pensare di recuperare il movimento delle dita della mano, certamente dovremo ottenere la capacità di percepirne almeno il movimento, come facciamo altrimenti ad organizzare un movimento che nemmeno sentiamo? Ed ancora **se non siamo in grado di distinguere il movimento di un dito da un altro, come faremo a muoverlo in maniera distinta?**

Il Posizionamento sdraiato e la Presa

il paziente-familiare sarà sdraiato su un letto o un divano, il busto ed il capo può essere sollevato ed appoggiato allo schienale del letto. Inizialmente le mano destra è appoggiata sulla pancia con il gomito flesso.

Il terapeuta-familiare si sederà sul lato destro e molto delicatamente sosterrà il dito che intenderà muovere.

Il Posizionamento seduto e la Presa

il paziente-familiare sarà seduto sulla sedia. Entrambe le braccia sono poggiate sul piano di un tavolo posto di fronte a lui.

Il terapeuta-familiare si sederà di fronte al paziente o anche sul suo lato destro.



L'attrezzatura

Per lo svolgimento di questo esercizio non avete bisogno di attrezzature in particolare se non nei casi pi complessi di un foglietto di carta per copre le dita che non intendiamo utilizzare durante la proposta dell'esercizio.

Calibrazione

1° livello QUALE dito ti muovo fra pollice e mignolo

2° livello QUALE dito ti muovo fra indice, mignolo, medio

3° livello QUALE dito tra tutti ti muovo

4° livello QUALE dito muovo e in che direzione su/giù e destra/sinistra

5° livello QUALE e in che direzione su/giù, destra/sinistra e circolare

9° livello Esercizi di **CATEGORIA SUPERIORE**



1° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

"Dimmi *QUALE* dito ti muovo"

In breve: In questo 1° livello di difficoltà inizieremo a chiedere al nostro caro di riconoscere quale dito venga mosso tra due possibilità molto distanti tra loro: POLLICE e MIGNOLO.

Variabili: movimento del dito pollice e movimento del dito mignolo

Esecuzione:

- Il terapeuta preparerà il paziente al fatto che da un momento all'altro inizierà a muovere un dito a scelta tra pollice e mignolo con movimenti " *su e giù*" e che dovrà capire di che dito si tratta, sempre ad **OCCHI CHIUSI e senza cercare di muovere**. Vi suggerisco tuttavia di iniziare le prime volte con gli occhi aperti nei casi di afasia per permettere al nostro caro di comprendere a pieno la nostra richiesta.
- Dopo aver preparato il proprio caro al compito richiesto, il terapeuta inizierà a muovere un dito a piacimento tra i due possibili: il pollice in senso rotatorio mentre il mignolo in direzione verticale (su e giù).
- A questo punto il paziente dovrà cercare di comprendere quale dito il suo terapeuta-familiare stia muovendo, nominandolo semplicemente.



2° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

"Dimmi *QUALE* dito ti muovo?"

In breve: In questo 2° livello inizieremo a coinvolgere anche un terzo dito, il MEDIO.

Variabili: dito pollice, medio e mignolo.

Esecuzione:

- Il terapeuta preparerà il paziente al fatto che da un momento all'altro inizierà a muovere un dito che potrà essere o il pollice, il mignolo o il medio. Il movimento avverrà in direzione verticale, su e giù per intenderci, ricordatevi che il paziente sarà ad **OCCHI CHIUSI e senza cercare di muovere.**
- Dopo aver preparato il proprio caro al compito richiesto, il terapeuta inizierà a muovere una delle tre dita possibili, sempre in direzione verticale.
- A questo punto il paziente dovrà cercare di comprendere quale dito il suo terapeuta-familiare stia muovendo, nominandolo semplicemente.

Se giusto:



Ogni volta che il paziente-familiare risponde correttamente, dal momento che il paziente è ad occhi chiusi, è importante farglielo presente con un "*bravo*" o con una altra espressione simile che glielo faccia capire.

Se sbagliato



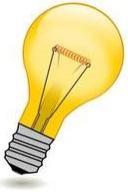
L'errore è un momento fondamentale sul quale si baserà molto dell'apprendimento del vostro caro quindi è importante gestirlo al meglio. Vi faccio un esempio pratico: se avete mosso il medio ed il vostro caro ti dice di aver sentito il mignolo, allora dovrete dirgli:

"No mi dispiace, non è il mignolo, ma il mignolo lo sentiresti così se ti muovessi questo..."

a questo punto potrete fargli sentire davvero il mignolo, poi per stimolare anche la sua memoria potete chiedergli:

"Se questo è il mignolo, allora mi sai dire cosa poteva essere prima?"

se sa rispondere, tanto meglio, altrimenti per non portare avanti troppo l'interazione, potete dirgli direttamente quale dito fosse.



Nonostante questo modo di gestire l'errore sia il più valido, se ci troviamo di fronte a difficoltà obiettive del nostro caro di poter comprendere le nostre parole, allora ci dobbiamo comportare in modo diverso. Infatti come vi dicevo in precedenza di fronte ad una afasia complessa dobbiamo ridurre all'osso le nostre istruzioni, proprio per non confondere il nostro caro. Nel caso specifico della gestione dell'errore, gli diremo semplicemente: "no" e gli mostreremo direttamente quale era il dito che era stato mosso dicendo: "questo!"



Anche in questo livello di calibrazione è opportuno facilitare il compito del nostro familiare paziente coprendo le dita che non sono inserite nell'esercizio, pertanto quello stesso foglio che avete utilizzato nel livello di calibrazione precedente può essere usato per coprire le dita: indice ed anulare.

3° livello

Domanda: la domanda che il terapista farà al paziente sarà

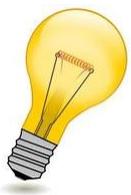
"Dimmi QUALE dito ti muovo?"

In breve: In questo 3° livello coinvolgeremo finalmente tutte le dita della mano.

Variabili: dito pollice, indice, medio anulare e mignolo.

Esecuzione:

- Il terapista preparerà il paziente al compito.
- Il terapista inizierà a muovere un dito a piacimento in direzione su/giù e circolare per il pollice (solo per una questione di meccanica del movimento)
- A questo punto il paziente dovrà cercare di comprendere quale dito il suo terapista-familiare stia muovendo, nominandolo semplicemente o indicandolo nei casi di afasia.



Da questo livello in poi di calibrazione vi suggerisco di eseguire l'esercizio solo nei casi in cui non sia presente una afasia complessa, infatti non sarà facile trovare con il paziente una via comunicativa efficace per farci comprendere la direzione del movimento che ha percepito. È tuttavia utile tentare di impostare l'esercizio inizialmente con gli occhi aperti, utilizzando il trucco dell'imitazione, ovvero eseguendo l'esercizio con un altro familiare esterno e richiedendo di mostrarci il movimento che ha percepito attraverso la sua mano sinistra.

4° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

***"Dimmi QUALE dito ti muovo?
E dimmi in che DIREZIONE?"***

In breve: In questo 4° livello oltre a coinvolgere tutte le dita, inizieremo a chiedere al nostro caro qualcosa di più complesso, anche la direzione del movimento che stiamo eseguendo, fino ad ora il movimento era solo verticale "*su e giù*", adesso iniziamo a muovere anche in orizzontale "*destra e sinistra*"

Variabili: dito pollice, indice, medio anulare e mignolo + movimenti su/giù e destra/sinistra

Esecuzione:

- Il terapeuta preparerà il paziente al fatto che da un momento all'altro inizierà a muovere un dito qualsiasi della mano destra, con un movimento che potrà essere *su/giù* o *destra/sinistra*. Il paziente sarà ad **OCCHI CHIUSI e senza cercare di muovere** lasciando l'attività di movimento al proprio terapeuta-familiare
- Dopo aver preparato il proprio caro al compito richiesto, il terapeuta inizierà a muovere un dito a piacimento con una direzione a piacimento.
- A questo punto il paziente dovrà cercare di comprendere quale dito venga mosso e in un secondo momento in che direzione.

5° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

**"Dimmi QUALE dito ti muovo?
E dimmi in che DIREZIONE?"**

In breve: In questo 5° livello, rispetto al precedente aggiungeremo solo una direzione in più del movimento: direzione circolare.

Variabili: dito pollice, indice, medio anulare e mignolo + movimenti su/giù, destra/sinistra e circolari.

Esecuzione:

- Il terapeuta preparerà il paziente al compito.
- Il terapeuta inizierà a muovere un dito a piacimento con una direzione a piacimento.
- A questo punto il paziente dovrà cercare di comprendere quale dito venga mosso ed in un secondo momento in che direzione.

Se giusto:



Se il paziente percepisce correttamente il dito mosso allora il terapeuta dopo aver fatto presente l'esattezza della risposta, può passare a chiedere che tipo di movimento sta effettuando, se anche questo problema viene risolto correttamente, passate pure ad eseguire un nuovo riconoscimento.

Se sbagliato



Se il paziente risponde erroneamente su quale dito avvenga il movimento è il caso di gestire l'errore immediatamente senza aspettare la risposta riguardante il tipo di movimento, nello stesso modo che vi ho spiegato prima, ammettiamo che il terapeuta abbia mosso l'indice e che il paziente riferisca di aver sentito il medio, in questo caso terapeuta dirà : "**no, mi dispiace , se fosse stato il medio ti avrei fatto sentire questo...**" a questo punto il terapeuta afferra il dito medio e inizia a proporgli il movimento, il paziente si trova sempre ad occhi chiusi per confrontare le sensazioni. Se si siete giunti a questo livello e ci sono troppi errori di questo tipo, riferiti cioè

al dito mosso, probabilmente è il caso di fare un piccolo passo indietro e ripassare meglio il livello precedente.

Se invece l'errore è dato solo dal riconoscimento del tipo di direzione allora vi comporterete analogamente, il terapeuta farà sentire al paziente il movimento che crede di aver percepito in modo da fargli confrontare le due sensazioni. Ricordatevi che in caso di afasia grave, la gestione dell'errore avverrà in forma ridotta per evitare confusione.

6° livello

Giunti a questo punto è il caso di passare agli esercizi corrispondenti di **CATEGORIA SUPERIORE**, fino ad ora il paziente ha avuto modo di fare esperienza e migliorare la percezione delle singole dita, nell'esercizio di categoria superiore vedrete come invece la richiesta sarà più vicina al ruolo reale delle dita: la relazione tra di loro nella funzione della presa ed il tatto.

- Regoli per le dita
- Superfici tattili

Che troverete nelle lezioni **41 42 43 e 44**, assicuratevi anche di aver letto le istruzioni contenute nella lezione **22** che vi aiuteranno a comprendere come far ruotare e bilanciare gli esercizi di confidenza e di categoria superiore.

Prossima lezione	
4.7 Cenni: riabilitazione motivazionale	Pag. 3
4.8 Cenni: riabilitazione muscolare	Pag. 4
4.9 Cenni: riabilitazione neuromotoria	Pag. 5
4.10 Cenni: riabilitazione neurocognitiva	Pag. 6